



## LA FEBBRE

### CONSIGLI AI GENITORI

#### Cos'è la febbre e come si misura?

Si definisce febbre **una temperatura ascellare > 37.5°C**.

La temperatura va preferibilmente misurata a livello ascellare e con termometro elettronico (digitale). Altre modalità di misurazione possono essere più difficili da usare, più disturbanti per il bambino e possono non essere accurate.

#### Da sapere...

- La febbre è uno dei sintomi più comuni nel bambino e nella maggior parte dei casi è espressione di infezioni, queste per lo più di natura virale ed a **spontanea guarigione**. Solo in pochi casi, su indicazione medica, può essere necessaria una terapia antibiotica.
- La febbre di per sé non è dannosa, ma va piuttosto considerata come un **naturale meccanismo di aiuto nella risposta alle infezioni**. La mortalità e la morbilità che si verificano in corso di malattie febbrili sono causate dalla malattia infettiva sottostante e non dalla febbre.
- Visto che la febbre è parte della risposta naturale dell'organismo alle infezioni, è ragionevole ipotizzare che apporti un certo beneficio. Ci sono evidenze che i microrganismi soffrano le temperature >37 °C e che alcuni meccanismi di difesa dell'ospite funzionino meglio a temperature corporee più elevate.
- **Non conviene trattare automaticamente la febbre nei bambini che non sono sofferenti.**
- La febbre, quando isolata e non accompagnata ad altri sintomi (come sonnolenza eccessiva non motivata, alterazioni del comportamento, comparsa di petecchie) non deve preoccupare eccessivamente né deve essere eliminata a qualsiasi costo.
- Il livello della febbre e la risposta ai farmaci antipiretici (antifebbrili) non sono usualmente proporzionali alla gravità della malattia, cioè **una febbre elevata non è necessariamente espressione di malattia grave!**
- La febbre ha una maggior probabilità di essere la spia di un'infezione grave **nei bambini non vaccinati.**



### Quando consultare con urgenza il pediatra:

- se il bambino ha meno di 6 mesi di vita (particolare attenzione nel primo mese di vita)
  - se presenta comportamenti non abituali (abbattimento generale, scarsa reattività, rifiuto di bere, rifiuto del gioco,...)
  - se presenta sintomi associati (difficoltà di respiro, vomito, scariche numerose, dolore, comparsa di petecchie sulla cute)
- ➔ Il pediatra va anche consultato quando la febbre, anche se isolata e in assenza di altri sintomi, persiste per oltre le 72 ore!

### Che cosa fare a casa?

- incoraggiare il bambino a bere a piccoli sorsi liquidi zuccherati, senza forzare l'alimentazione qualora il bambino non gradisca. Se allattato al seno proseguire l'allattamento
- tenere il bambino in ambiente non eccessivamente riscaldato, con vestiti leggeri, coprendolo solo se ha freddo o presenta brividi
- usare i farmaci antipiretici solo se il bambino presenta segni di disagio, disturbo, malessere generale

### Quali sono i farmaci da utilizzare per abbassare la febbre?

- usare solo IBUPROFENE (nome commerciale *Nurofen*®, *Momentkid*®, *Fluibron febbre e dolore*®, *Antalfebal*®, ...) o PARACETAMOLO (nome commerciale *Tachipirina*®, *Acetamol*®)

Paracetamolo	Dose	Frequenza
per bocca	10-15 mg per kg di peso	al massimo x 4 volte al giorno
Per via rettale	20 mg per kg di peso	al massimo x 4 volte al giorno

Ibuprofene*	Dose	Frequenza
per bocca	10 mg per kg di peso	al massimo x 3 volte al giorno

per via rettale

10 mg per kg di peso

al massimo x 3 volte al giorno

\*dai 3 mesi e a stomaco pieno

### **Nell'utilizzo dei farmaci antipiretici ricordare che:**

- è **usualmente sufficiente utilizzare un solo farmaco** ed è sconsigliato alternare sistematicamente un farmaco con l'altro
- i due farmaci non vanno utilizzati contemporaneamente
- una volta iniziato con un primo farmaco è bene aggiungere un secondo solo se il bambino appare ancora disturbato o se il disturbo/disagio/malessere ricompare prima di poter somministrare la dose successiva del primo farmaco nel rispetto degli intervalli minimi di somministrazione
- l'uso preventivo di ibuprofene o paracetamolo non è raccomandato per ridurre l'incidenza di febbre e reazioni locali in bambini sottoposti a vaccinazione
- l'uso di ibuprofene o paracetamolo non previene le convulsioni febbrili
- la somministrazione rettale va valutata solo in presenza di vomito
- interventi di raffreddamento meccanico con ghiaccio o con acqua fredda sono da evitare spugnature con acqua tiepida non sono efficaci in assenza di farmaci antipiretici